

Piano Industriale del Lazio 2025

SINTESI
ESECUTIVA



REGIONE
LAZIO



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

In Progress



Perché un **Piano Industriale del Lazio?**

- 1.** per **diffondere consapevolezza** dei problemi comuni della crescita
- 2.** per ristabilire un rapporto più equilibrato tra **industria e servizi** ad alto valore aggiunto
- 3.** per puntare con decisione verso **digitalizzazione e sostenibilità**
- 4.** per avere criteri pratici e misurabili funzionali a **rivedere, aggiornare, confermare** o modificare le scelte



La struttura del Piano

1. Analisi

In questa sezione sono **inquadrate l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto produttivo del Lazio** che sono alla base della necessità del Piano stesso e che hanno portato ad elaborare le strategie e gli indicatori

2. Attivatori

In questa sezione sono individuati gli ambiti di intervento e i piani di azione per la fase operativa. Gli attivatori sono riuniti sotto 4 categorie: **Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo, Competenze**

3. Key Performance Indicators

In questa sezione sono definiti i **3 principali indicatori** ed i relativi obiettivi per misurare il successo del Piano in un'ottica di medio e lungo periodo.
Il Piano è uno strumento dinamico, oggetto di monitoraggio periodico e conseguenti eventuali revisioni

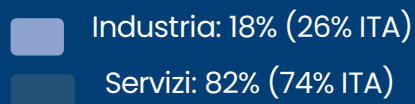


Lazio, seconda regione italiana per PIL



Prodotto Interno Lordo (2023)

(11% del totale nazionale)



160mila imprese

(10% del totale nazionale)



1.6mln addetti

(11% del totale nazionale)



142 gruppi multinazionali esteri

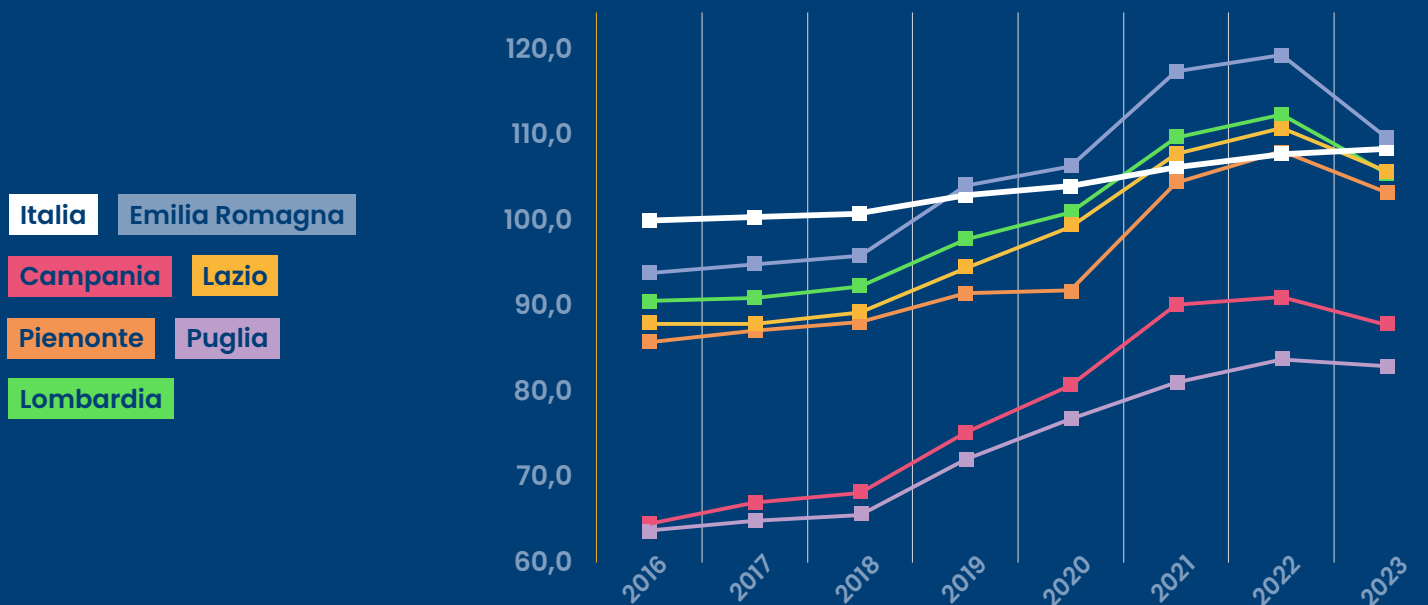
2^a regione italiana

(80mila addetti)

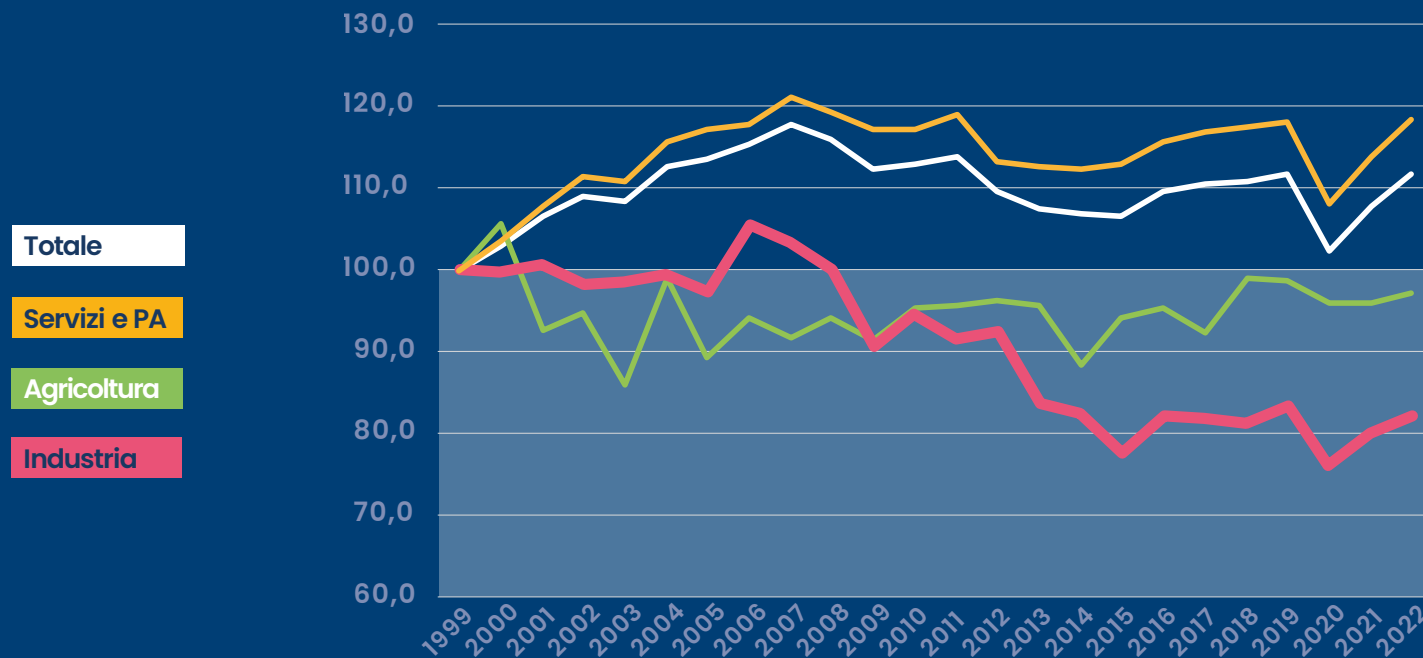


Il potenziale tecnologico e innovativo è al pari delle regioni del Nord

EU 2023 Regional Innovation Scoreboard



Ma questo potenziale **non si scarica a sufficienza sul sistema economico**

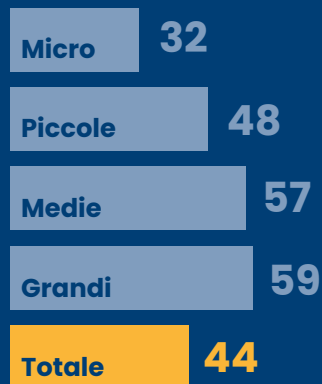


L'evoluzione del Valore Aggiunto ha svantaggiato l'Industria e ha prodotto bassa crescita

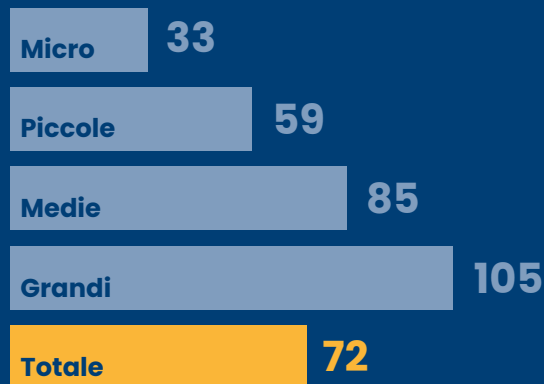
Obiettivo crescita dimensionale: una priorità di tutti

Italia - Valore aggiunto per occupato

Imprese dei Servizi
(migliaia di €)



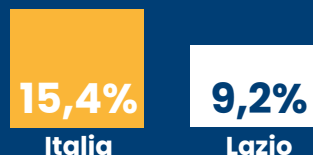
Imprese Manifatturiere
(migliaia di €)



Quota delle **MEDIE**
manifatturiere
sul totale

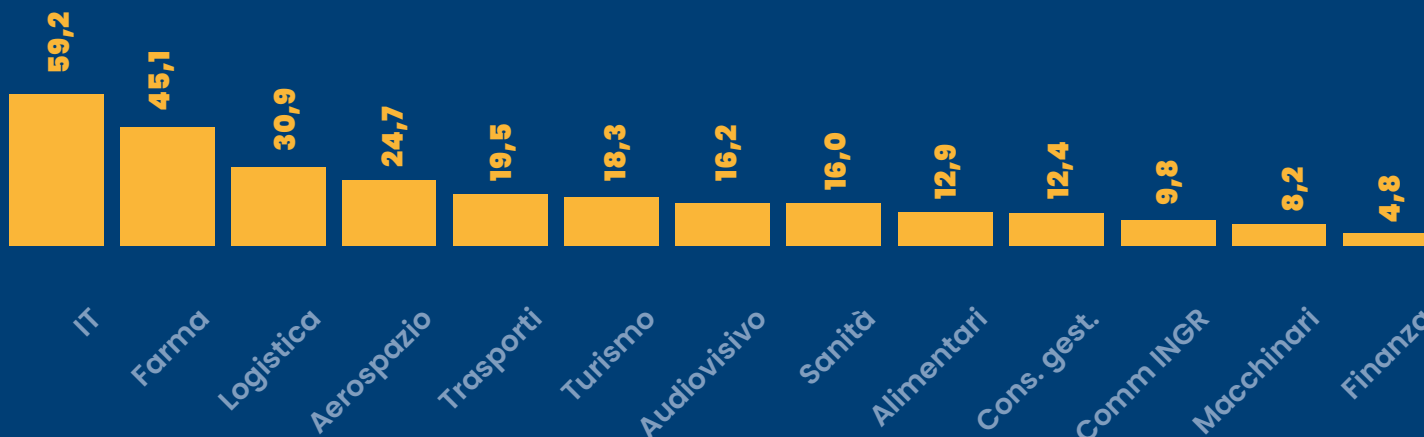


Quota delle **PICCOLE**
manifatturiere
sul totale



Valorizzare il posizionamento strategico sui settori «che tirano»

Produzione industriale e fatturato dei servizi Italia: variazione % 2023/2010





Gli

Attivatori

Territorio

Attrattività

Risorse per lo sviluppo

Competenze

Gli attivatori: **1 Territorio**

Ambito

**Aree industriali
e servizi primari**

Piano di Azione

- Realizzazione dorsali e trasversali regionali e potenziamento grandi hub portuali e aeroportuali
- Viabilità intra e inter poli produttivi
- Efficientamento dei sistemi acquedottistici e fognari industriali e dell'infrastruttura energetica

Infrastrutture digitali

- Connettività digitale, fissa e mobile, delle aree industriali e copertura mobile 5G dei centri urbani
- Stop al "gold plating" su norme nazionali

Metadistretti

- Focus sulle nuove interconnessioni economiche e settoriali esistenti per agevolare e rafforzare i trend evolutivi

Gli attivatori: **2 Attrattività**

Ambito

Piano di Azione

Performance Pubblica

- Procedimenti autorizzativi: allineamento alle regioni best performer
- Digitalizzazione di tutti i processi autorizzativi
- Formazione mirata del personale PA
- Utilizzo più efficace degli Accordi di Insediamento e Sviluppo
- Nuovo approccio per gli strumenti di pianificazione (acqua, aria, paesaggio, rifiuti, SIN, etc.) e per il miglioramento delle regolamentazioni di settore

Rigenerazione e cura del territorio

- Riqualificazione delle aree industriali (confort, sicurezza, decoro), anche in chiave ESG
- Avvio e sostegno di grandi progetti in ambito ambientale ed energetico

Gli attivatori: **3 Risorse per lo sviluppo**

Ambito

Piano di Azione

Finanza per la crescita dimensionale delle imprese

- Maggiore interazione con operatori finanziari istituzionali (BEI, CDP) e privati, finalizzata a sostenere:
 - la patrimonializzazione
 - il ricorso alla finanza complementare i processi di M&A
 - gli investimenti in equity
 - la quotazione delle imprese

Incentivi alle imprese

- Ridiscussione limiti ed esenzioni del regime degli Aiuti di Stato e della relativa Carta Regionale con Commissione Europea
- Passaggio da una logica di valutazione puntuale dei progetti di investimento ad una di valutazione complessiva sui risultati finali

Internazionalizzazione

- Programmi strutturati di sviluppo internazionale in complementarietà con le Agenzie nazionali
- Piano retention multinazionali e attrazione investimenti

Gli attivatori: **4 Competenze**

Ambito

Talenti

Piano di Azione

- Raddoppio in 4 anni del numero dei diplomati ITS, potenziando le fondazioni esistenti
- Progetti per la realizzazione di Campus
- Obiettivi numerici in termini di studenti STEM
- Focus disabilità giovani e studenti, per ulteriori opportunità di lavoro
- Incentivazione della certificazione di parità di genere e dell'occupazione giovanile

Managerializzazione

- Introduzione di figure manageriali nelle PMI quali il manager di filiera e il manager a contratto per lo sviluppo delle politiche ESG

Ricerca

- Incentivi alla co-progettazione dei corsi di laurea e dottorati tra atenei e imprese
- Spinta alla condivisione e collaborazione tecnologica tra imprese, atenei e centri di ricerca

Good to Great: progetti strategici in cui la Regione è già coinvolta e che richiedono indirizzi ed azioni più incisivi

Rome Technopole

Vantaggi

Prima significativa partnership pubblico-privata del Lazio nell'ambito della Ricerca e formazione universitaria

Di cosa ha bisogno per migliorare e il ruolo che secondo noi dovrà svolgere

- Necessita di un rinnovato impegno istituzionale che promuova un efficace coordinamento e un'identità chiara volta a rafforzare, da un lato, il long term commitment tra l'attore pubblico e gli operatori coinvolti, dall'altro l'autorevolezza e la riconoscibilità verso l'esterno
- Richiede la definizione di nuovi obiettivi condivisi con le imprese, ai quali vincolare le ulteriori risorse regionali che dovrebbe ricevere
- Deve aumentare il numero dei laureati e delle occasioni di condivisione e collaborazione tecnologica nelle specializzazioni su cui è focalizzato; deve frenare «l'esodo delle competenze» dalla nostra regione e attrarre invece nuovi talenti

Good to Great: progetti strategici in cui la Regione è già coinvolta e che richiedono indirizzi ed azioni più incisivi

Consorzio Industriale del Lazio

Vantaggi

- Ha grande potenziale in termini di promozione e gestione di progetti strategici di innovazione industriale
- È in grado di individuare e programmare interventi infrastrutturali necessari alla localizzazione e manutenzione dei servizi nelle aree industriali
- Costituisce un soggetto in grado di intervenire sul recupero dei siti dismessi e sulla pianificazione territoriale integrata



REGIONE
LAZIO

Di cosa ha bisogno per migliorare e il ruolo che secondo noi dovrà svolgere

- Predisposizione di un Piano Pluriennale degli investimenti, con adeguata dotazione, condiviso con le imprese
- Individuare il Consorzio quale ente abilitatore dell'attrattività delle aree industriali regionali
- Rendere la mission e le funzioni del Consorzio complementari e coordinate con quelle di altri enti, agenzie ed iniziative regionali (es. ZLS)
- Includere tutte le aree industriali strategiche della regione, elevando gli standard dei servizi

 UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO



Key
Performance
Indicators

Key Performance Indicators

I KPI rappresentano le direzioni fondamentali da intraprendere – crescita dimensionale delle imprese, occupazione qualificata, esportazioni – e offrono obiettivi numerici misurabili nel tempo

Crescita dimensionale delle aziende

Quota **Medie** imprese



Crescita dell'**occupazione di qualità**



Quota **Piccole** imprese



Crescita delle **esportazioni**



Key Performance Indicators

Gli Obiettivi minimi a 4 anni

Crescita dimensionale
delle aziende

- **190 Medie imprese in più**
- **1.260 Piccole imprese in più**

Crescita dell'occupazione
di qualità

- **13.000 occupati in più**
nei settori manifatturieri ad alta
e medio-alta tecnologia

Crescita delle esportazioni
(aumento della propensione all'export)

- **7,8 miliardi € di esportazioni in più**

“

**Non esiste meccanismo di
inclusione sociale migliore
dell'impresa**

”



**REGIONE
LAZIO**



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE

ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO